

Martedì 12 marzo 2019

RISCOPRIRE LA PAROLA

✓ *Ordinamento Generale del Messale Romano* (OGMR)

28. La Messa è costituita da due parti, la «Liturgia della Parola» e la «Liturgia eucaristica»; esse sono così strettamente congiunte tra loro da formare un unico atto di culto⁴⁰. Nella Messa, infatti, viene imbandita tanto la mensa della parola di Dio quanto la mensa del Corpo di Cristo, e i fedeli ne ricevono istruzione e ristoro. [...]

29. Quando nella Chiesa si legge la sacra Scrittura, Dio stesso parla al suo popolo e Cristo, presente nella sua parola, annunzia il Vangelo. Per questo tutti devono ascoltare con venerazione le letture della parola di Dio, che costituiscono un elemento importantissimo della Liturgia. [...]

56. La Liturgia della Parola deve essere celebrata in modo da favorire la meditazione; quindi si deve assolutamente evitare ogni forma di fretta che impedisca il raccoglimento. In essa sono opportuni anche brevi momenti di silenzio, adatti all'assemblea radunata, per mezzo dei quali, con l'aiuto dello Spirito Santo, la parola di Dio venga accolta nel cuore e si prepari la risposta con la preghiera. Questi momenti di silenzio si possono osservare, ad esempio, prima che inizi la stessa Liturgia della Parola, dopo la prima e la seconda lettura, e terminata l'omelia.

57. Nelle letture viene preparata ai fedeli la mensa della parola di Dio e vengono loro aperti i tesori della Bibbia. Conviene quindi che si osservi l'ordine delle letture bibliche, con il quale è messa meglio in luce l'unità dei due Testamenti e della storia della salvezza; non è permesso quindi sostituire con altri testi non biblici le letture e il salmo responsoriale, che contengono la parola di Dio.

58. Nella celebrazione della Messa con il popolo, le letture si proclamano sempre dall' ambone.

Martedì 12 marzo 2019

RISCOPRIRE LA PAROLA

✓ *Ordinamento Generale del Messale Romano* (OGMR)

28. La Messa è costituita da due parti, la «Liturgia della Parola» e la «Liturgia eucaristica»; esse sono così strettamente congiunte tra loro da formare un unico atto di culto⁴⁰. Nella Messa, infatti, viene imbandita tanto la mensa della parola di Dio quanto la mensa del Corpo di Cristo, e i fedeli ne ricevono istruzione e ristoro. [...]

29. Quando nella Chiesa si legge la sacra Scrittura, Dio stesso parla al suo popolo e Cristo, presente nella sua parola, annunzia il Vangelo. Per questo tutti devono ascoltare con venerazione le letture della parola di Dio, che costituiscono un elemento importantissimo della Liturgia. [...]

56. La Liturgia della Parola deve essere celebrata in modo da favorire la meditazione; quindi si deve assolutamente evitare ogni forma di fretta che impedisca il raccoglimento. In essa sono opportuni anche brevi momenti di silenzio, adatti all'assemblea radunata, per mezzo dei quali, con l'aiuto dello Spirito Santo, la parola di Dio venga accolta nel cuore e si prepari la risposta con la preghiera. Questi momenti di silenzio si possono osservare, ad esempio, prima che inizi la stessa Liturgia della Parola, dopo la prima e la seconda lettura, e terminata l'omelia.

57. Nelle letture viene preparata ai fedeli la mensa della parola di Dio e vengono loro aperti i tesori della Bibbia. Conviene quindi che si osservi l'ordine delle letture bibliche, con il quale è messa meglio in luce l'unità dei due Testamenti e della storia della salvezza; non è permesso quindi sostituire con altri testi non biblici le letture e il salmo responsoriale, che contengono la parola di Dio.

58. Nella celebrazione della Messa con il popolo, le letture si proclamano sempre dall' ambone.

QUALCHE SUGGERIMENTO UTILE PER UNA BUONA PROCLAMAZIONE

- Ricordarsi sempre che la Parola di Dio non va letta, ma proclamata.
- Proclamare senza fretta, rispettando punteggiatura e senso di ciò che si legge, curando tono e respirazione.
- Preparare accuratamente ed in anticipo le letture, senza improvvisare: non leggiamo per noi stessi, ma proclamiamo la Parola all'assemblea.
- Oltre alla preparazione personale sul testo da proclamare, sarà bene arrivare in chiesa in anticipo rispetto alla celebrazione in cui si deve svolgere il ministero, in modo da verificare che il Lezionario sia pronto e, nel caso non lo sia, prepararlo.
- Evitare di andare comunque a proclamare la lettura nel caso in cui si arrivasse in ritardo a Messa.
- Accedere all'ambone solo quando la preghiera del celebrante è stata conclusa o il lettore precedente ha lasciato l'ambone.
- Non avere fretta: aspettare che l'assemblea sia composta ed in silenzio prima di iniziare a proclamare la lettura.
- Durante la proclamazione mantenere un atteggiamento ordinato e consono al servizio, anche nell'abbigliamento.
- Non proclamare mai la lettura leggendo dal foglietto, ma sempre dal Lezionario.
- Non dire "Ripetiamo insieme" prima del ritornello del salmo.
- Non dire "Prima lettura", "Salmo" o "Seconda lettura" prima dei rispettivi testi da proclamare.
- Non dire "È Parola di Dio" alla fine della lettura, ma semplicemente: "Parola di Dio".
- Prima di concludere con la formula "Parola di Dio", fare una breve pausa per evidenziare che quanto stiamo per dire non è compreso nel testo biblico appena letto.

QUALCHE SUGGERIMENTO UTILE PER UNA BUONA PROCLAMAZIONE

- Ricordarsi sempre che la Parola di Dio non va letta, ma proclamata.
- Proclamare senza fretta, rispettando punteggiatura e senso di ciò che si legge, curando tono e respirazione.
- Preparare accuratamente ed in anticipo le letture, senza improvvisare: non leggiamo per noi stessi, ma proclamiamo la Parola all'assemblea.
- Oltre alla preparazione personale sul testo da proclamare, sarà bene arrivare in chiesa in anticipo rispetto alla celebrazione in cui si deve svolgere il ministero, in modo da verificare che il Lezionario sia pronto e, nel caso non lo sia, prepararlo.
- Evitare di andare comunque a proclamare la lettura nel caso in cui si arrivasse in ritardo a Messa.
- Accedere all'ambone solo quando la preghiera del celebrante è stata conclusa o il lettore precedente ha lasciato l'ambone.
- Non avere fretta: aspettare che l'assemblea sia composta ed in silenzio prima di iniziare a proclamare la lettura.
- Durante la proclamazione mantenere un atteggiamento ordinato e consono al servizio, anche nell'abbigliamento.
- Non proclamare mai la lettura leggendo dal foglietto, ma sempre dal Lezionario.
- Non dire "Ripetiamo insieme" prima del ritornello del salmo.
- Non dire "Prima lettura", "Salmo" o "Seconda lettura" prima dei rispettivi testi da proclamare.
- Non dire "È Parola di Dio" alla fine della lettura, ma semplicemente: "Parola di Dio".
- Prima di concludere con la formula "Parola di Dio", fare una breve pausa per evidenziare che quanto stiamo per dire non è compreso nel testo biblico appena letto.